

La necessità di una formazione psicologica

50 ANNI DI PSICOLOGIA
APADOVA



Vittorio Benussi (1878-1927). Primo titolare di una cattedra di Psicologia presso l'Ateneo di Padova e direttore del laboratorio di Psicologia sperimentale.



Cesare Musatti (1897-1989). Successore di Benussi alla guida del laboratorio e docente di Psicologia presso l'Ateneo negli anni precedenti lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.



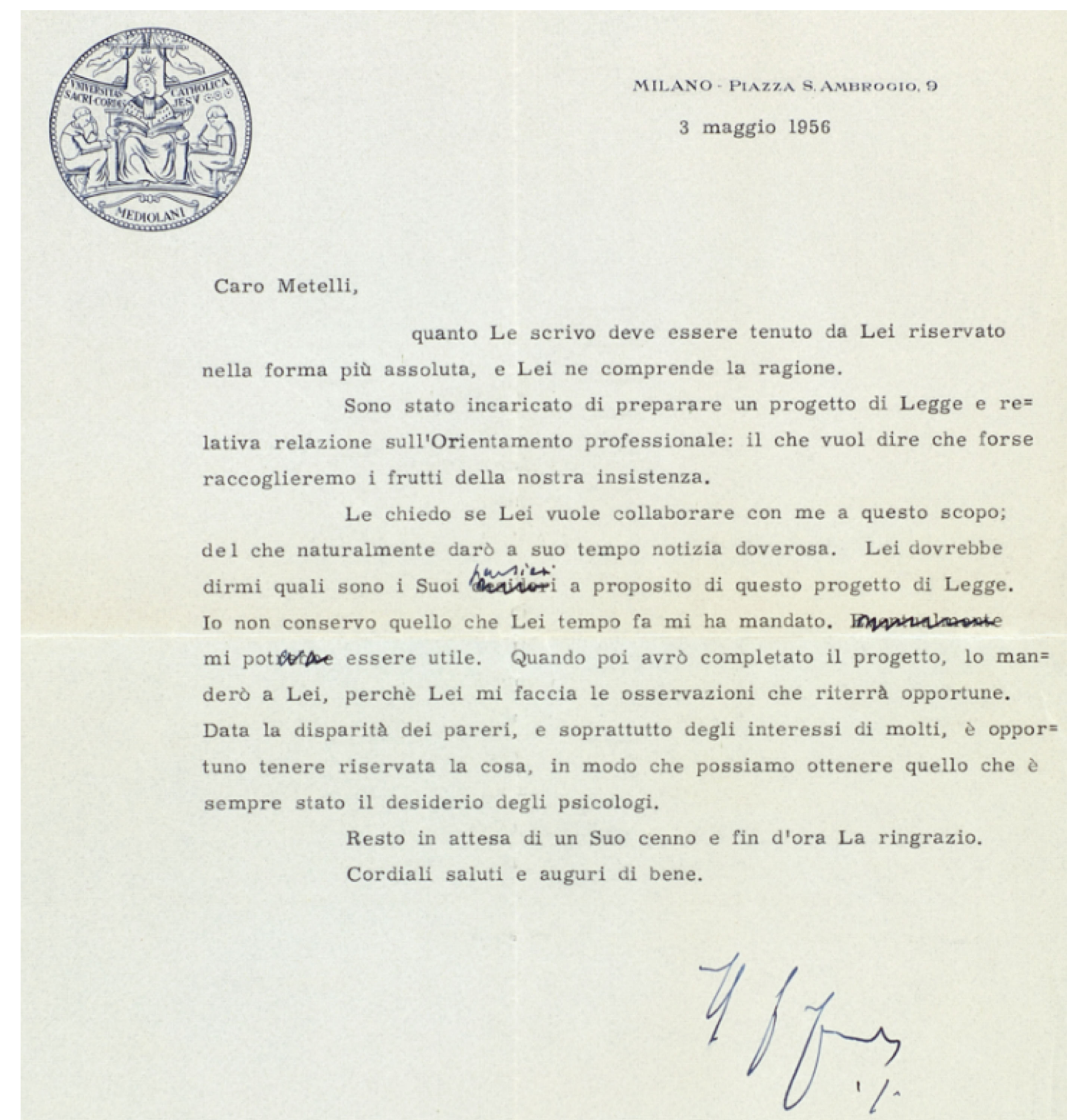
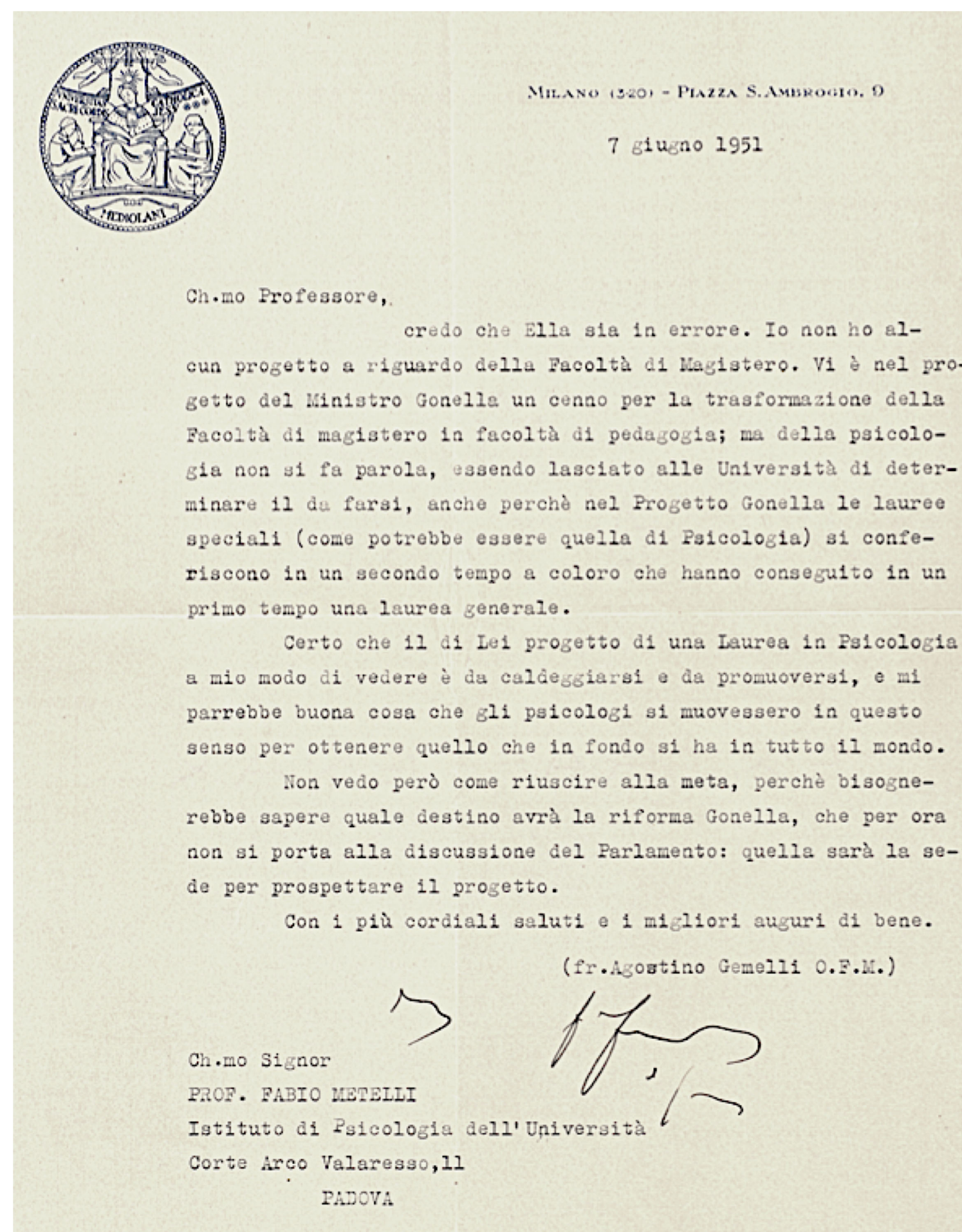
Fabio Metelli (1907-1987). Direttore dell'Istituto di Psicologia sperimentale dell'Università di Padova dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale.

Nel secondo dopoguerra, un rinnovato interesse per la psicologia portò all'istituzione di nuove cattedre in molti atenei italiani, nonché al ripristino di quelle preesistenti soppresse dal regime fascista. Gli insegnamenti, per lo più di psicologia sperimentale, costituivano istituti spesso circoscritti a una sola cattedra occupata da unico professore ordinario, e si inserivano in facoltà come Medicina, Lettere, Filosofia e Magistero.

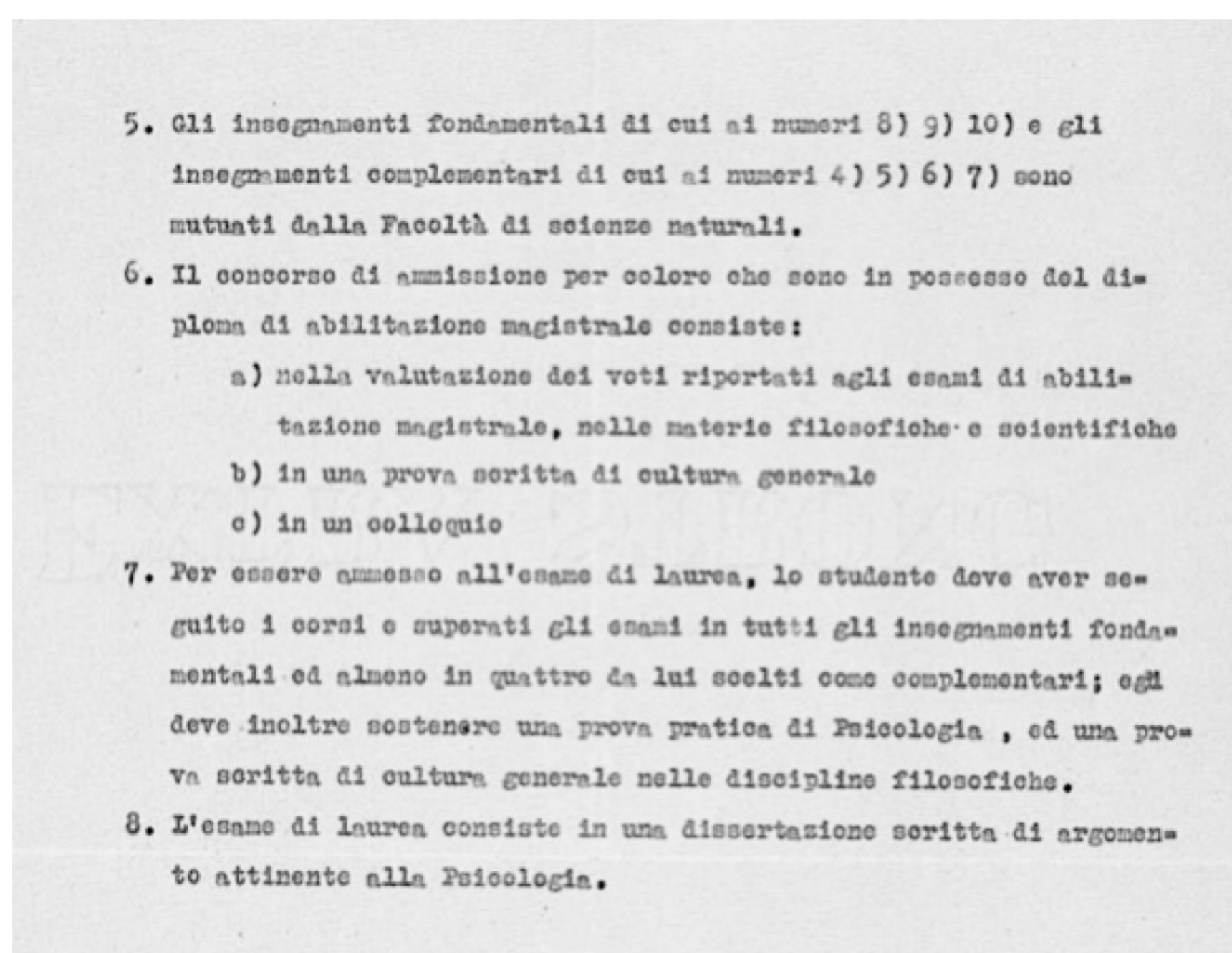
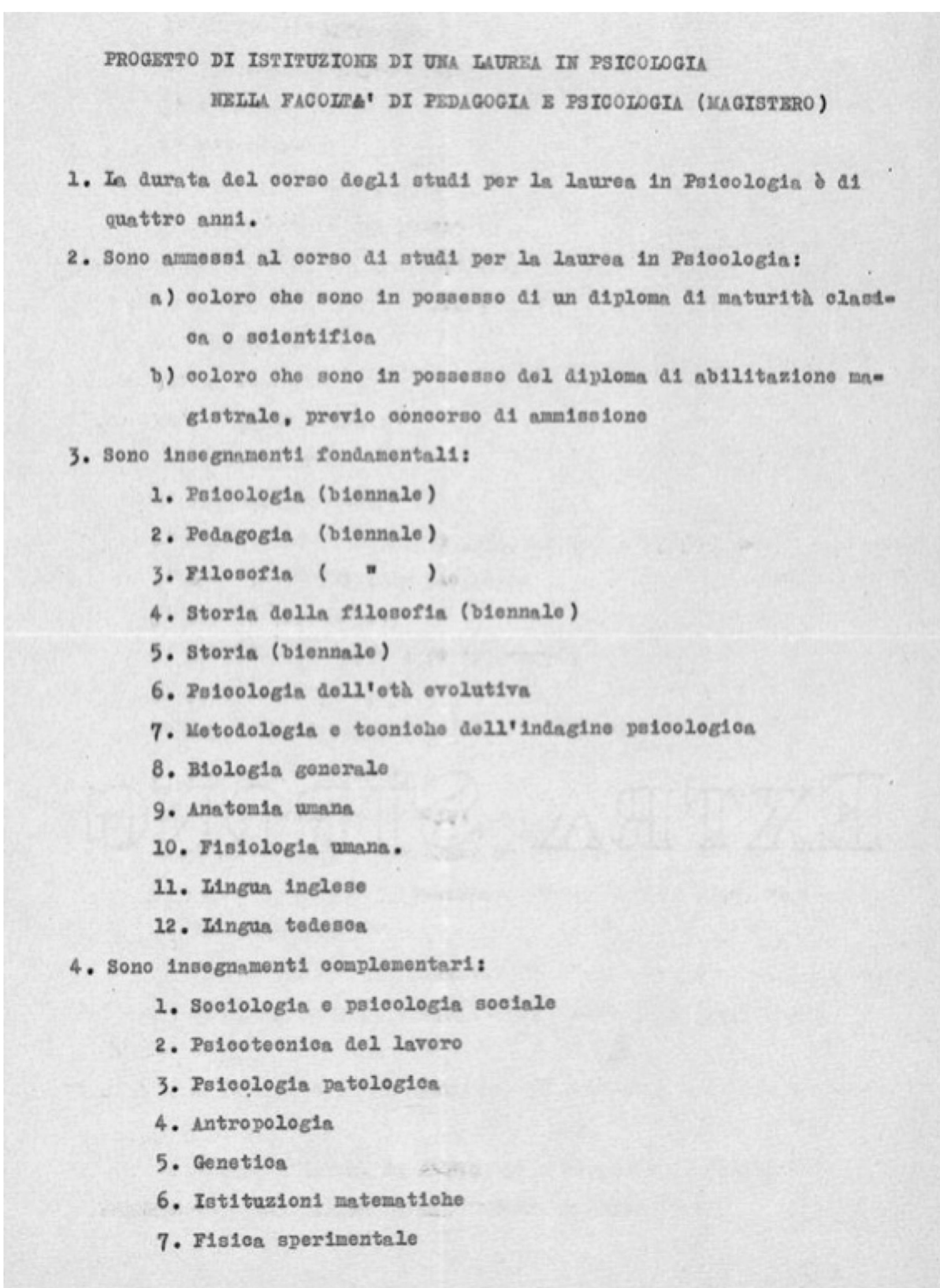
A Padova, l'Istituto di Psicologia fu presieduto da Fabio Metelli, che prese le redini della psicologia patavina dopo i predecessori Vittorio Benussi e Cesare Musatti.

Dopo accesi dibattiti, che interessarono i convegni Società Italiana di Psicologia (SIP) e i carteggi privati fra docenti del calibro di Fabio Metelli e Agostino Gemelli e approdarono in un convegno tenutosi a Torino nel 1967, si affermò l'esigenza di favorire una attività di ricerca e insegnamento allo scopo di formare adeguatamente figure professionali da affiancare agli psicologi medici, al tempo detentori della prerogativa di fornire cure ai pazienti affetti da psicopatologie.

La discussione si tradusse in un confronto fra i membri del Consiglio Superiore del Ministero della Pubblica Istruzione e i maggiori esponenti della psicologia italiana.



Lettere di Padre Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, professore ordinario di Psicologia e direttore del laboratorio di Psicologia sperimentale a Milano, tratte dai carteggi personali di Fabio Metelli. Dalle lettere emerge la volontà dei due docenti di muoversi a favore dell'istituzione di un corso di laurea che formalizzasse la preparazione psicologica e valorizzasse la figura professionale dello psicologo.
Dattiloscritto in italiano - Milano, 1951-1956
FONTE: Biblioteca di Psicologia - sezione storica - FM3.1S16F



L'ipotesi di un nuovo corso di laurea in Psicologia si fece concreta grazie a Fabio Metelli ed Ernesto Valentini, che per primi elaborarono una proposta di percorso formativo.

Nel 1970, ai professori ordinari di Psicologia di tutt'Italia fu affidato l'incarico di definire la struttura e lo statuto del nuovo corso di laurea.

Nel 1971, prima a Roma e poi a Padova, vennero ufficialmente istituiti i primi corsi di laurea in Psicologia.

La «fame di psicologia» avvertita anche dagli studenti

NOTA DEL CONTROCORSO

Psicoanalisi e autodeterminazione degli studenti

Il Gazzettino, 04 maggio 1971, pag.5

Le esigenze di una formazione più approfondita furono avanzate anche dagli stessi studenti, che a Padova organizzarono in autogestione un "Controcorsso di psicoanalisi" che riscosse numerose adesioni e presentarono un numero crescente di proposte di tesi su argomenti psicologici.

Minuta del progetto e della proposta di Fabio Metelli per l'istituzione di un corso di laurea in Psicologia all'interno della Facoltà di Pedagogia e Psicologia (Magistero). Dattiloscritto in Italiano, datato in anni successivi al 1963. FONTE: Biblioteca di Psicologia - sezione storica - FM1S7F

